

[ CALOLZIOCORTE ]

# Ipermercato: la protesta incalza

*Il fronte del no al centro commerciale di Sala passa all'opposizione con i cartelli*

**CALOLZIOCORTE** «No al nuovo supermercato. La Lega Nord sta distruggendo Calolzio»: è questo il testo del cartello affisso sulla recinzione esterna del terreno che, nel giro di qualche mese, assisterà all'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo centro commerciale.

Un intervento, questo, che ha suscitato e continua a provocare grandi polemiche, preoccupazioni e critiche in città. Da un lato, gli operatori commerciali, che già vivono un periodo non semplice per le rispettive attività, temono le ripercussioni che que-



sto nuovo polo potrà avere sul loro lavoro. Dall'altro, sul Comune piovono critiche per il modo in cui il territorio viene utilizzato. Proprio in questi giorni, a manifestare contro la decisione di concedere il terreno (all'incrocio tra la ex statale e via Bergamo, accanto

al nuovo distretto sanitario della frazione Sala) all'Iperal per la costruzione del nuovo complesso, i membri dell'associazione calolziense "Nuvola rossa" hanno raggiunto l'area per giocare a calcio - protestando simbolicamente contro il "sacrificio" del polmone verde - e affiggere un grande cartello polemico.

«Aumento del traffico. Colata di cemento. Morte dei negozi»: sono queste le accuse avanzate all'amministrazione comunale da "Nuvola rossa", che nei prossimi giorni protocollerà le firme raccolte nell'ambito della petizione avviata da diversi mesi per chiedere l'interruzione del procedimento.

«La situazione si è ulteriormente aggravata di recente - ha commentato il consigliere comunale Corrado Conti, di "Uniti per Calolziocorte" -, quando è stato consentito all'Iperal di portare avanti una pratica di spuntello unico. In questo modo, il procedimento verrà stralciato dal Piano di governo del territorio e verrà approvato come variante, permettendo alla procedura di godere di una tempistica molto più breve del normale. Ancora una volta l'amministrazione comunale ha tolto un intervento importante dalla programmazione condivisa, solo per ottenere in cambio la tangenzialina e l'area su cui realizzare i nuovi campi di calcio». Tra l'altro, rincara Conti, questa è «l'ultima grande area verde di cui si dispone in città» e «questo intervento non solo porterà nuovo cemento sul territorio, ma ucciderà anche il commercio di vicinato. Non si è voluto nemmeno aprire un dibattito su questo argomento. Ma daremo battaglia su tutti i fronti, con iniziative e un controllo serrato di ogni singolo vincolo procedurale: se troveremo anche soltanto un'imperfezione, ci metteremo di traverso». Secondo le previsioni, il cantiere dovrebbe aprire i battenti già entro la fine di quest'anno, per accogliere un supermercato e altri tre o quattro negozi.

Christian Dozio